

## *Un'analisi della mobilità geografica degli studenti universitari in Italia*

di Gianfranco Viesti

Codici JEL: I25; J24; R23.

Parole chiave: Università; Mobilità; Sviluppo Regionale.

Questo testo analizza i flussi geografici di mobilità degli studenti italiani al momento della loro immatricolazione all'Università, presentando i relativi dati, a livello di Ateneo e di sistemi universitari regionali, per il periodo 2007-18; per l'insieme del Paese e con particolare riferimento ai flussi in uscita dal Mezzogiorno. I suoi tradizionali tratti principali sono la rilevanza della mobilità interregionale all'interno del Centro-Nord (e soprattutto del Nord) e invece la modesta mobilità interna al Mezzogiorno; l'esistenza di flussi di studenti che si spostano dal Sud verso il Centro-Nord e l'assenza di flussi in senso contrario. Il testo discute, riprendendo la letteratura sull'argomento e presentando qualche nuova evidenza, i possibili motivi che sono alla base della scelta degli studenti di immatricolarsi in un Ateneo fuori dalla regione di residenza. Essi sono più d'uno e strettamente interconnessi; di particolare (e probabilmente crescente) rilevanza, è l'effetto di traino del mercato del lavoro nelle regioni di destinazione. Il testo discute poi i possibili effetti di questi flussi sia sui sistemi universitari regionali sia, più in generale, sulle dotazioni di capitale umano delle diverse aree del Paese. Essi sono sensibili, e sono diventati più sensibili nell'ultimo decennio. Attengono ai flussi di risorse finanziarie fra circoscrizioni, al finanziamento delle università e alla complessiva dotazione di capitale umano delle regioni. Il testo si conclude discutendo del ruolo delle politiche pubbliche nell'influenzare queste dinamiche e delle notevoli criticità che esse determinano per lo sviluppo e la coesione dell'intero Paese. Le politiche pubbliche dovrebbero mirare a favorire una mobilità meno squilibrata territorialmente, soprattutto accrescendo i fattori di attrattività dei territori più deboli. Tanto le politiche universitarie, intese nella loro accezione più ampia, quanto le più generali politiche di sviluppo, in particolare per il loro impatto sulla domanda di capitale umano qualificato da parte delle imprese e del settore pubblico. Le politiche universitarie degli ultimi anni hanno al contrario accresciuto volutamente tutte le differenze esistenti fra i sistemi universitari all'interno delle grandi circoscrizioni del Paese, favorendo significativamente la migrazione di studenti dal Sud soprattutto verso il Nord, ampliando squilibri e disparità.

## *An Analysis of the Geographical Mobility of University Students in Italy*

by Gianfranco Viesti

JEL Classification: I25; J24; R23.

Keywords: University; Mobility; Regional Development.

This paper analyses the geographic mobility flows of Italian students at the time of their enrolment at the University, showing the relative data, at University and regional university systems level, for the period 2007-18, for the country as a whole and with particular reference to flows leaving the South. Its traditional main features are the relevance of interregional mobility within the Centre-North (and especially in the North) and instead the moderate internal mobility in the South; the existence of flows of students moving from the South to the Centre-North and the absence of flows in the opposite direction. This paper examines, taking up the literature on the subject and presenting some new evidence, the possible reasons behind the students' choice to enrol on a university outside the region of residence. They are more than one and strictly interconnected; the driving force of the labour market in the regions of destination seems particularly (and probably increasingly) relevant. The paper then examines the possible effects of these flows both on the regional university systems and, more generally, on the human capital endowments of the various areas of the country. They are sizable and have become more considerable over the last decade. They relate to flows of financial resources between territories, the financing of universities and the overall human capital endowment of the regions. Finally, this paper investigates the role of public policies in influencing these dynamics and the significant criticalities they determine for the development and cohesion of the country as a whole. Public policies should aim to encourage less unbalanced mobility from a territorial point of view, especially by increasing the attractiveness factors of the weaker territories – both university policies, meant in their broadest sense, and the more general development policies, in particular for their impact on the demand of skilled human capital on the part of businesses and the public sector. On the contrary, university policies in recent years have deliberately increased all the differences between university systems within the large areas of the country, significantly fostering the migration of students from the South, especially towards the North, widening imbalances and disparities.